

RESOCONTO SOMMARIO

241.

SEDUTA DI MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 1995

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

INDI

DEI VICEPRESIDENTI RAFFAELE DELLA VALLE E LUCIANO VIOLANTE

INDICE

	PAG.		PAG.
Calendario dei lavori dell'Assemblea (Modifica):		Andreatta Beniamino (gruppo PPI)	10
Presidente	12	Bono Nicola (gruppo alleanza nazionale) ...	10
Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 25-29 settembre 1995:		Bracco Fabrizio Felice (gruppo progressisti-federativo)	12
Presidente	13	Campatelli Vassili (gruppo progressisti-federativo)	7
Disegni di legge (Discussione congiunta):		Carazzi Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	10
S. 1911 — Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1994 (<i>approvato dal Senato</i>) (2990); S. 1910. — Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1995 (<i>approvato dal Senato</i>) (2989)	4	Cicu Salvatore (gruppo forza Italia)	7
Presidente	4, 8, 11, 12	Di Rosa Roberto (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	5, 8
		D'Onofrio Francesco (gruppo CCD)	11
		Floresta Ilario (gruppo forza Italia)	12
		Malan Lucio (gruppo FLD)	8

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.		PAG.	
	Disegno di legge (Discussione):		
	Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di cultura, scienza ed istruzione ed altre disposizioni urgenti in materia (1788)	12	
	Presidente	12	
	De Julio Sergio (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	12	
	Porzio Serravalle Etheldreda, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	12	
	Missioni	3	
	Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo:		
	Presidente	12	
	Falvo Benito (gruppo alleanza nazionale) ..	12	
	Scermino Felice (gruppo progressisti-federativo)	12	
	Proposte di legge (Proposta di assegnazione a Commissioni in sede legislativa)	3	
	Ordine del giorno della seduta di domani	14	
	Disegno di legge di conversione:		
	(Annunzio della presentazione)	3, 14	
	(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3, 13, 14	
	(Trasmissione dal Senato)	13	
	Disegno di legge (Proposta di assegnazione a Commissioni in sede legislativa)	3	
	Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	6, 11	
	Saia Antonio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	12	
	Soro Antonello (gruppo PPI)	7	
	Tonizzo Vanni (gruppo lega nord)	10	
	Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale)	6	
	Vegas Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>	6, 8, 11	

La seduta comincia alle 9,30.

VALTER BIELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 15 settembre 1995, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Becchetti, Brunetti, Caveri, Cherio, Fassino, Galileo Guidi, Latronico, Liotta, Maroni, Martino, Martusciello, Morselli, Parisi, Podestà e Segni sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono diciassette, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, con lettera in data 18 settembre 1995, ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, i seguenti disegni di legge, che sono stati assegnati, ai sensi del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, in sede referente, alle Commissioni sotto indicate:

« Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 379, recante misure

urgenti per le università e gli enti di ricerca, nonché per la conservazione di beni culturali » (3126) assegnato alla VII Commissione permanente (Cultura) con il parere della I, della V, della VIII, della X, della XI e della XII Commissione;

« Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 383, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del testo unico sulle tossicodipendenze, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 » (3127) assegnato alla XII Commissione permanente (Affari sociali), con il parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della VII e della XI Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis.

Proposte di assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, dei seguenti progetti di legge, che propone alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

S. 1794. — « Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi » (approvato dalla I Commissione del Senato) (3044) (con parere della V e della XI Commissione).

alla II Commissione (Giustizia):

S. 1529. — Senatori Belloni ed altri: « Modifica del comma 1 dell'articolo 29 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, concernente elenchi e tabelle dei difensori d'ufficio » (approvato dalla II Commissione del Senato) (3014) (con parere della I Commissione);

alla III Commissione (Affari esteri):

Bergamo ed altri: « Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sull'attuazione della politica di cooperazione con i paesi in via di sviluppo » (3035) (con parere della I Commissione).

alla V (Commissione (Bilancio):

S. 1593. — Senatori Boroli ed altri: « Modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, recante norme di contabilità generale dello Stato e in materia di bilancio » (approvato dalla V Commissione del Senato) (2479) (con parere della I e della II Commissione);

alla VII Commissione (Cultura):

S. 572. — Senatori Favilla e Riani: « Estinzione della fondazione Pellegrini-Carmignani di Montecarlo (Lucca) e destinazione dei beni » (approvato dalla VII Commissione del Senato) (2331) (con parere della I e della V Commissione);

alla X Commissione (Attività produttive):

S. 970. — Senatori Stefani ed altri: « Norme in materia di controlli sulle aziende che utilizzano alcool metilico per i soli processi di saldatura » (approvato dalla X Commissione del Senato) (2283) (con parere della I, della V e della VI Commissione);

alla XIII Commissione (Agricoltura):

S. 1039. — Senatori Francesco Ferrari ed altri: « Modifica all'articolo 18 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, recante

nuove disposizioni per le zone montane » (approvato dalla IX Commissione del Senato) (2514) (con parere della I Commissione).

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Discussione dei disegni di legge: S. 1911 — Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1994 (approvato dal Senato) (2990); S. 1910. — Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1995 (approvato dal Senato) (2989).

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'articolo 119 del regolamento, il tempo complessivo per la discussione congiunta sulle linee generali, detratto il tempo del relatore e del Governo, nonché trenta minuti per gli eventuali interventi in dissenso, è così ripartito fra i gruppi:

progressisti federativo: 20 minuti + 41 minuti = 61 minuti;

forza Italia: 20 minuti + 25 minuti = 45 minuti;

alleanza nazionale: 20 minuti + 24 minuti = 44 minuti;

lega nord: 20 minuti + 18 minuti = 38 minuti;

misto: 20 minuti + 9 minuti = 29 minuti;

centro cristiano democratico: 20 minuti + 8 minuti = 28 minuti;

federalisti liberal democratici: 20 minuti + 7 minuti = 27 minuti;

partito popolare italiano: 20 minuti + 7 minuti = 27 minuti;

rifondazione comunista-progressisti: 20 minuti + 6 minuti = 26 minuti;

i democratici: 20 minuti + 5 minuti = 25 minuti;

Totale: 3 ore e 20 minuti + 2 ore e 30 minuti = 5 ore e 50 minuti.

Comunica altresì che il tempo complessivo per l'esame degli articoli dei due disegni di legge sino alle votazioni finali, comprese le dichiarazioni di voto, anche finali, detratti i tempi per le votazioni, per gli interventi del relatore e del Governo, nonché 30 minuti per gli eventuali interventi in dissenso, è così ripartito fra i gruppi:

progressisti federativo: 15 minuti + 41 minuti = 56 minuti;

forza Italia: 15 minuti + 25 minuti = 40 minuti;

alleanza nazionale: 15 minuti + 24 minuti = 39 minuti;

lega nord: 15 minuti + 18 minuti = 33 minuti;

misto: 15 minuti + 9 minuti = 24 minuti;

centro cristiano democratico: 15 minuti + 8 minuti = 23 minuti;

federalisti liberal democratici: 15 minuti + 7 minuti = 22 minuti;

partito popolare italiano: 15 minuti + 7 minuti = 22 minuti;

rifondazione comunista-progressisti: 15 minuti + 6 minuti = 21 minuti;

i democratici: 15 minuti + 5 minuti = 20 minuti;

Totale: 2 ore e 20 minuti + 2 ore e 30 minuti = 5 ore.

Dichiara aperta la discussione congiunta sulle linee generali, informando che il presidente del gruppo parlamentare di rifondazione comunista-progressisti ne ha chiesto l'ampliamento senza limitazione nelle iscrizioni a parlare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 83 del regolamento.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore*, sottolinea preliminarmente come, non essendo mai stata presentata la relazione che, secondo la legge n. 468 del 1978, dovrebbe accompagnare il rendiconto, il Parlamento risulta privato di un necessario strumento per esercitare la sua funzione di controllo. Rilevante è ora anche la funzione attribuita alla Corte dei conti rispetto al controllo complessivo dell'efficacia ed efficienza della gestione: occorre evitare che questa innovazione resti vanificata. Si segnala, inoltre, la continua sovrapposizione di responsabilità in passato verificatasi per essere stata la gestione del bilancio affidata quasi sempre a Governi diversi da quelli che lo avevano impostato.

Rinviano alla relazione scritta per l'illustrazione dettagliata del rendiconto e dell'assestamento, osserva che è condivisibile — alla luce dell'andamento della finanza pubblica e nonostante le parziali misure correttive adottate — il giudizio dato sul rendiconto dalla Corte dei conti, che vi ha rilevato un temporaneo rallentamento nel processo di riequilibrio avviato con l'inizio degli anni novanta.

Sul versante della spesa, si rileva fra l'altro un incremento della spesa per interessi sul debito, che ha superato le previsioni anche per le conseguenze dell'andamento dei cambi nell'anno trascorso. Gli investimenti delle pubbliche amministrazioni si sono ulteriormente contratti nel corso del 1994. Si nota l'entità dei residui passivi prodottisi durante questo esercizio, particolarmente rispetto ai capitoli di spese in conto capitale. Si parla quindi di una ridotta capacità di impegnare e poi di spendere i fondi disponibili: ciò ha manifestato la contraddizione di una amministrazione che, oltre a ridurre i propri investimenti, non risulta in grado di utilizzare le somme di cui dispone. Occorre quindi un recupero di efficienza operativa.

L'assestamento per il 1995 mostra una riduzione del saldo netto da finanziare, con positivi effetti sulla formazione di

avanzo primario, che alla fine dell'anno dovrebbe superare i 40 mila miliardi di lire.

Il miglioramento è dovuto sia alla crescita delle entrate — favorite dalla manovra correttiva della scorsa primavera — sia alla riduzione dell'incidenza delle spese correnti, accompagnata da un'accelerazione nei pagamenti.

Sarebbe utile modificare la legge di contabilità, per rendere più significativo il bilancio di cassa eliminando il riferimento alle autorizzazioni di cassa. In tal senso la Commissione bilancio sta elaborando alcune proposte di carattere normativo.

Raccomanda, in conclusione, l'approvazione dei disegni di legge relativi all'assestamento dei bilanci dello Stato e delle aziende autonome per il 1995 e al rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per il 1994 (*Applausi*).

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, si riserva di intervenire in replica.

LUIGI MARINO rileva che l'esame del rendiconto è stato superficiale e frettoloso.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE RAFFAELE DELLA VALLE

Peraltro dal documento emergono dati significativi e preoccupanti, con notevoli scostamenti rispetto alle previsioni: in particolare sul piano delle entrate, che denuncia l'insufficienza della lotta all'evasione; risultano notevoli eccedenze di spesa e residui passivi, mentre in molti casi le coperture finanziarie si sono rivelate fittizie.

Quanto al conto patrimoniale, risultano gravi abusi, mentre persistono incertezze sull'effettiva consistenza dei beni: ciò è tanto più preoccupante di fronte ad una dissennata politica di dismissioni.

Occorre poi chiarire le ragioni dell'esiguità dell'importo degli utili e dividendi delle partecipazioni statali, a fronte dell'ingente valore investito.

Del tutto insufficienti sono i dati relativi al patrimonio immobiliare, sia per quanto attiene alle dismissioni, sia per quanto riguarda i canoni percepiti.

Permangono ingenti oneri di natura assistenzialistica, mentre la spesa per beni e servizi risulta frammentata; irregolarità risultano inoltre nella gestione del personale della Consob.

Il fenomeno dei residui passivi richiede interventi incisivi, che non sono stati realizzati neppure per i provvedimenti di spesa adottati nel 1994: un riesame analitico dei residui passivi avrebbe consentito al Governo una migliore allocazione della spesa, in particolare incrementando le spese per investimento, i trasferimenti agli enti locali, la spesa per l'istruzione: si è invece scelto di confermare i trasferimenti avvenuti (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

RAFFAELE VALENSISE rileva l'opportunità di istituire una sessione di programma in concomitanza con l'esame del rendiconto e dell'assestamento.

Anche i documenti oggi all'attenzione dell'Assemblea, infatti, mancano di quei supporti di controllo informatico-contabile che ne renderebbero più agevole e completo l'esame.

Occorre pertanto un ammodernamento degli strumenti conoscitivi messi a disposizione del Parlamento per l'esame dei documenti contabili.

Concorda peraltro sulle osservazioni svolte dal relatore circa i dati obiettivi che emergono dal rendiconto e dall'assestamento; ma la stabilità dei governi è una condizione necessaria per una sana ed efficiente gestione del bilancio e per l'impostazione delle politiche di risanamento.

Non può in particolare essere ignorata la crescita delle spinte inflattive, così come sono preoccupanti i tagli ai prelievi degli enti locali soprattutto nel Mezzogiorno.

Consistente è anche l'aumento degli oneri per interessi che potrebbero superare le previsioni dell'ultima relazione trimestrale di cassa.

Molti dei dati evidenziati dal relatore mostrano inoltre l'insuccesso della politica fiscale fin qui perseguita.

Auspica quindi che si creino quelle condizioni di stabilità e di normalità nella rappresentanza politica che consentano la realizzazione di misure di risanamento efficaci e di lungo periodo.

Ricorda che nei pareri espressi da molte Commissioni è stata sottolineata l'anomala formazione dei residui passivi che costituiscono un chiaro sintomo delle difficoltà di programmazione e gestione e dell'incapacità di spesa di molte Amministrazioni.

In conclusione, è necessario un impegno del Governo per una riforma strutturale del sistema di contabilità pubblica, ma i preoccupanti dati, che emergono dal rendiconto per il 1994 e dall'assestamento per l'esercizio 1995, persuadono dell'esigenza di addivenire al più presto ad una verifica elettorale (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

VASSILI CAMPATELLI osserva che i dati del rendiconto del 1994 attestano con tutta evidenza la distanza che ha separato le dichiarazioni pompose e velleitarie con cui si è presentato il Governo Berlusconi da quanto emerge a consuntivo con i dati della finanza pubblica: si è infatti registrato un rallentamento del processo di risanamento avviato all'inizio degli anni '90. Nel 1994 si è rischiato di compromettere quanto di positivo era stato avviato; soprattutto nel settore dell'occupazione si sono ascoltate promesse demagogiche cui non sono seguiti atti concludenti.

Considera, in proposito, che se il Governo Dini non si fosse assunta la responsabilità onerosa della manovra correttiva del marzo scorso la situazione delle finanze sarebbe oggi decisamente più precaria.

Ricorda quanto inefficaci siano state le linee programmatiche indicate dalla precedente maggioranza, a cominciare dal concordato fiscale.

Sottolinea dunque la necessità che si prosegua con decisione sulla via del risanamento finanziario. Su questa materia

auspica che i diversi gruppi parlamentari riescano a raggiungere intese costruttive che potranno contribuire ad un rilancio della immagine internazionale dell'Italia. Il Governo potrà così proseguire sulla via positivamente intrapresa, portando a completamento la predisposizione dei documenti di bilancio. Preannuncia pertanto l'assenso del gruppo progressisti-federativo ai disegni di legge in esame (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

SALVATORE CICU osserva che utilizzare toni demagogici non ha alcuna utilità, mentre lo sfascio dei conti pubblici non può certo essere ricondotto all'operato del Governo Berlusconi, avendo radici ben più profonde. L'esame dei dati lo dimostra, ed anzi può dirsi che in alcuni settori, quali l'occupazione, la bilancia commerciale e l'inflazione si è avuto un andamento assai positivo in quel periodo.

Non può condividere dunque la strumentalizzazione dei dati che oggi si vorrebbe effettuare secondo una linea politica che non può condividere, anche se non vuole aprire spaccature di nessuna sorta. Ritiene che si sia rotto quel patto democratico di legittimazione che era emerso con le elezioni politiche del marzo 1994: il gruppo politico di forza Italia combatterà pertanto affinché sia posto in essere un piano finanziario corretto ed equo, non mirando a fini elettorali (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

ANTONELLO SORO ritiene che il controllo sull'andamento del bilancio dello Stato dovrebbe certamente considerare un arco temporale più ampio, adeguato a siffatte valutazioni. Nondimeno, il Parlamento è chiamato oggi a questa verifica, rispetto all'effettiva osservanza delle linee d'indirizzo da esso impartite al Governo: si tratta di ricercare — pur nell'insufficienza degli elementi conoscitivi disponibili — la coerenza dell'attività amministrativa svolta.

L'entità dei residui passivi è indizio di un eccesso di ottimismo nelle valutazioni

del Parlamento, ma ancor più è prova dell'inefficienza dell'amministrazione pubblica, laddove si associa alla caduta degli investimenti pubblici, che tanto ha nuocciuto all'economia del Paese e, in particolare, alla crescita delle aree più deboli.

L'obiettivo di crescita firmato dal documento di programmazione economico-finanziaria esige un aumento degli investimenti pubblici e privati nella misura del 6 per cento: si richiede dunque un salto di qualità da parte della pubblica amministrazione, che consenta di conseguire i risultati prefissi anche per l'incremento dell'occupazione.

Di tutto ciò occorrerà trarre conto nella predisposizione del bilancio per il 1996, che dovrà dare risposta alle aspettative di lavoro di tanti cittadini.

Queste esigenze s'intrecciano con riflessi di carattere istituzionale: occorre costruire, nell'attuale scorcio di legislatura, le condizioni per una corretta e compiuta dialettica democratica nella prossima.

Si augura che questo sia oggetto del responsabile impegno di tutti (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione congiunta sulle linee generali.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore*, rinuncia alla replica.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, concorda sul rilievo della questione dei residui passivi: peraltro esso segue ad un periodo di gestione straordinaria dalla finanza, fondata su entrate *una tantum*, e blocco delle spese. Il Governo è impegnato per una più efficace spendita delle risorse stanziare.

Interventi correttivi dei meccanismi di contabilità potranno migliorare l'efficacia e la trasparenza della spesa, specialmente per quanto riguarda la spesa di tesoreria.

Ulteriori problemi riguardano il conto del patrimonio, del quale è auspicabile una riforma, eventualmente sottoponendo anche questo documento all'approvazione parlamentare.

Quanto agli interventi di politica economica, ricorda che l'assestamento del bilancio riflette decisioni già prese e non costituisce quindi strumento di politica economica; sembra peraltro auspicabile una riforma del rendiconto, che potrebbe assumere maggiore importanza per la verifica della spesa.

PRESIDENTE, per agevolare il compito dei voti, dispone che le votazioni abbiano luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi. Decorre pertanto da questo momento il regolamentare termine di preavviso di cinque minuti.

La Camera, decorso tale termine, approva gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 del disegno di legge n. 2990 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

LUCIO MALAN, a nome del gruppo federalisti e liberaldemocratici, chiede la votazione nominale per i successivi articoli.

PRESIDENTE avverte che, poiché tali votazioni avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,5 è ripresa alle 12,25.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 16 del disegno di legge n. 2990 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (*vedi l'allegato A*).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	390
Votanti	296

Astenuti	94
Maggioranza	149
Hanno votato sì	209
Hanno votato no ...	87

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 17 del disegno di legge n. 2990 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	320
Votanti	241
Astenuti	79
Maggioranza	121
Hanno votato sì	178
Hanno votato no ...	63

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 18 del disegno di legge n. 2990 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	379
Votanti	285
Astenuti	94
Maggioranza	143
Hanno votato sì	196
Hanno votato no ...	89

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 19 del disegno di legge n. 2990 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	391
Votanti	294
Astenuti	97
Maggioranza	148
Hanno votato sì	204
Hanno votato no ...	90

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 20 del disegno di legge n. 2990 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	388
Votanti	290
Astenuti	98
Maggioranza	146
Hanno votato sì	201
Hanno votato no ...	89

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 21 del disegno di legge n. 2990 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	381
Votanti	282
Astenuti	99
Maggioranza	142
Hanno votato sì	198
Hanno votato no ...	84

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 22 del disegno di legge n. 2990 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	375
Votanti	277
Astenuti	98
Maggioranza	139
Hanno votato sì	196
Hanno votato no ...	81

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 23 del disegno di legge n. 2990 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	379
Votanti	276
Astenuti	103
Maggioranza	139
Hanno votato sì	194
Hanno votato no ...	82

(La Camera approva).

Passa alle dichiarazioni di voto sul disegno di legge n. 2990 nel suo complesso.

MARIA CARAZZI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti. Manifesta infatti pieno dissenso dalla politica economico-finanziaria del Governo, incapace di affrontare radicalmente ed equamente i problemi della finanza: permangono inoltre diversi aspetti poco chiari, basti pensare a quello relativo al gettito fiscale. Si è riscontrata una riduzione di tale

gettito per taluni soggetti privilegiati con un inasprimento sui soliti soggetti già tassati.

Ricorda l'assoluta inadeguatezza della politica del Governo per dare rilancio al livello occupazionale a fronte delle molteplici promesse che erano state fatte in tal senso. Rileva, ancora, pericolose inadeguatezze per quanto concerne i settori della sanità e della difesa.

NICOLA BONO osserva che è emerso lo scontro tra due diverse concezioni dell'economia. In particolare, il concordato fiscale è assai diverso da quello a suo tempo predisposto dal Governo Berlusconi, in quanto allora fu concepito come scelta volontaria, oggi è considerato uno strumento per drenare denaro, cui è conseguita una legittima protesta da parte delle categorie interessate.

Nel frattempo, il tasso di inflazione continua a crescere a causa delle scelte sbagliate che si pongono in essere. Si persevera quindi con *slogans* a favore del Mezzogiorno privi di contenuto reale, il concetto di flessibilità salariale non essendo altro che una maschera per affermare le cosiddette gabbie salariali.

Rigetta pertanto questa impostazione di gestione economica e ritiene indispensabile andare ad un chiarimento politico che solo nuove elezioni potranno dare. Dichiara in conclusione voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

VANNI TONIZZO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord, osservando che il concordato fiscale, sia nella forma originaria, sia nell'attuale, appare strumento forse utile, non certamente equo. Il gruppo della lega nord ha concorso con la propria posizione a mutare un atteggiamento poco produttivo nei riguardi del Mezzogiorno, promuovendo un uso più efficace e un migliore controllo delle risorse.

BENIAMINO ANDREATTA osserva che è in discussione l'attività amministrativa svolta nel 1994 dal Governo Ciampi e poi,

più lungamente, dal Governo Berlusconi in attuazione del bilancio approvato dalle Camere.

È dunque sorprendente che da tale attività si dissocino, con il loro voto contrario, i gruppi che costituirono la maggioranza del Governo Berlusconi, e verrebbe voglia di seguirne l'esempio, se non prevalesse il senso di responsabilità.

È d'altronde nel 1995 — a causa delle linee del bilancio predisposto proprio da quel Governo — che, dopo un biennio di contenimento delle spese correnti, si è registrato un loro incontrollato aumento, che ha palesato l'incapacità di controllarne le dinamiche da parte di chi quel bilancio impostò.

Il gruppo del partito popolare italiano, condividendo l'assetto dato dal Governo a questi documenti, esprimerà voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 2990, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	340
Votanti	256
Astenuti	84
Maggioranza	129
Hanno votato <i>si</i>	190
Hanno votato <i>no</i> ...	66

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge n. 2989, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

FRANCESCO D'ONOFRIO fa presente che i fondi destinati alle supplenze nella scuola sono risultati insufficienti, non per errore di sottostima da parte del precedente Governo, ma perché erano stati sovrastimati gli impegni per il personale di ruolo, in considerazione degli effetti

della razionalizzazione scolastica: nel complesso le spese per il personale scolastico erano state dunque correttamente determinate: la diversa allocazione delle risorse va messa in relazione con le modifiche apportate al provvedimento di soppressione degli esami di riparazione e istituzione dei corsi di recupero nelle successive reiterazioni ed in sede di conversione.

PRESIDENTE avverte che, poiché sono stati presentati solo emendamenti già dichiarati inammissibili nel corso dell'esame in Commissione e pertanto — ai sensi dell'articolo 121, comma 5, del regolamento — non sono proponibili in Assemblea, si procederà direttamente alla votazione degli articoli.

LUIGI MARINO contesta la dichiarazione di inammissibilità degli emendamenti, che miravano a ristabilire una situazione di chiarezza riguardo alle dotazioni di alcuni capitoli di bilancio, sui quali sono intervenute variazioni in sede di assestamento.

PRESIDENTE ricorda che il disposto dell'articolo 121, comma 5, ultimo periodo del regolamento non consente alcuna discrezionale valutazione, dichiarando improponibili in Assemblea gli emendamenti dichiarati inammissibili durante l'esame in Commissione.

La Camera approva gli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 del disegno di legge n. 2989 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Nardini e Saia n. 9/2989/1, Saia e Nardini n. 9/2989/2 e Bracco ed altri n. 9/2989/3 (*vedi l'allegato A*).

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, li accetta come raccomandazione.

ANTONIO SAIA non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 2 e dell'ordine del giorno Nardini n. 1.

FABRIZIO FELICE BRACCO non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 3.

ILARIO FLORESTA, parlando per dichiarazione di voto sul disegno di legge n. 2989 nel suo complesso, sottolinea l'insostenibilità della tesi che vuole ascrivere tutti i meriti della ripresa economica al Governo attuale. Dichiarando quindi l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di forza Italia.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 2989, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	303
Votanti	225
Astenuti	78
Maggioranza	113
Hanno votato <i>si</i>	182
Hanno votato <i>no</i> ...	43

Sono in missione tredici deputati.

(La Camera approva).

**Per la risposta a strumenti
del sindacato ispettivo.**

BENITO FALVO sollecita la risposta a strumenti del sindacato ispettivo concernenti l'eliminazione di una servitù militare in una zona periferica di Cosenza e alcuni espropri effettuati dallo Stato sempre a Cosenza.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Discussione del disegno di legge: Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di cultura, scienza ed istruzione ed altre disposizioni urgenti in materia (1788).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

SERGIO DE JULIO, *Relatore*, sottolinea lo spirito costruttivo con cui la Commissione ha licenziato il provvedimento, che riguarda essenzialmente l'impiantistica sportiva, l'edilizia scolastica, gli interventi nel campo della ricerca. Si è ritenuto peraltro di accogliere solo gli emendamenti strettamente inerenti al testo: auspica pertanto che anche in Assemblea si segua il medesimo criterio.

ETHELDREDA PORZIO SERRAVALLE, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

**Per la risposta a strumenti
del sindacato ispettivo.**

FELICE SCERMINO sollecita la risposta a numerosi suoi atti del sindacato ispettivo, deplorando il ritardo con cui il Governo fornisce le richieste risposte.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende la seduta in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo.

La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 19,30.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE**

**Modifica del calendario
dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica che, sulla base degli orientamenti emersi nella riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo

di questo pomeriggio, è stato precisato nel modo seguente il calendario dei lavori per la settimana in corso.

Nella seduta di domani, mercoledì 20 settembre, oltre agli altri argomenti già previsti, sarà iscritta all'ordine del giorno la deliberazione, ai sensi dell'articolo 112, comma 1, del regolamento, sulla discussione congiunta di mozioni.

Sarà iscritta altresì all'ordine del giorno la mozione Berlinguer ed altri n. 1-00047 concernente la situazione occupazionale in Calabria, vertente su materia analoga alla mozione Aloï ed altri n. 1-00112, già prevista nel calendario.

Per la seduta di giovedì 21 settembre resta confermato quanto già previsto dal calendario vigente, con il seguito dell'esame dei progetti di legge costituzionale Bassanini ed altri n. 2115 ed abbinati (modifiche articoli 64, 83, 135 e 138 della Costituzione), le deliberazioni in materia di elezioni contestate concernenti i deputati Vendola (doc. III, n. 3) e Reale (doc. III, n. 4), il seguito dell'esame dei progetti di legge nn. 2206 ed abbinati (CDA RAI), il seguito dell'esame del progetto di legge n. 1157 (vertici militari), nonché l'eventuale seguito dell'esame di progetti di legge iscritti all'ordine del giorno della seduta di mercoledì 20 settembre.

Per la seduta di venerdì 22 settembre resta confermato lo svolgimento di interpellanze ed interrogazioni.

Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 25-29 settembre 1995.

PRESIDENTE comunica che è stato predisposto dal Presidente della Camera, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, il seguente calendario per il periodo 25-29 settembre 1995:

Lunedì 25 settembre (pomeridiana).

Interpellanze ed interrogazioni.

Seguito della discussione generale dei progetti di legge nn. 2206 ed abbinati (CDA RAI).

Martedì 26 (antimeridiana) e mercoledì 27 settembre (antimeridiana e pomeridiana).

Discussione delle mozioni Vito ed altri n. 1-00165, Formenti ed altri n. 1-00168, Diliberto ed altri n. 1-00169, Pistone ed altri n. 1-00144 (situazione alloggi degli enti previdenziali).

Giovedì 28 settembre (antimeridiana).

Votazione degli articoli e votazione finale dei progetti di legge nn. 2576 ed abbinati in materia di violenza sessuale (ai sensi dell'articolo 96, comma 1, del regolamento).

Eventuale seguito degli argomenti iscritti in calendario di cui non si sia concluso l'esame.

Venerdì 29 settembre (antimeridiana).

Interpellanze ed interrogazioni.

Eventuale avvio o seguito della discussione generale di progetti di legge iscritti in calendario.

Il Presidente si riserva di inserire in calendario l'esame di disegni di legge di conversione e di ratifica conclusi in Commissione.

Il Presidente si riserva altresì di inserire in calendario l'eventuale deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 386 del 1995 (*par condicio*).

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 2068. — « Conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 1995, n. 344, re-

cante disposizioni urgenti per dotare gli uffici giudiziari di sistemi di fono e di videoregistrazione » (*approvato dal Senato*) (3130).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito alla II Commissione permanente (Giustizia), in sede referente, con parere della I e della V Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 386, recante disposizioni urgenti per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie » (3129).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito, in sede referente, alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), con il parere della II, della IV, della V, della VII, della IX e della XI Commissione.

Il suddetto disegno di legge è altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 20 settembre 1995, alle 9:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — Deliberazione ai sensi dell'articolo 112, comma 1, del regolamento sulla discussione congiunta di mozioni.

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di cultura, scienza ed istruzione ed altre disposizioni urgenti in materia (1788).

— *Relatore:* De Julio.

4. — *Discussione del disegno di legge:*

Differimento di termini previsti da disposizioni legislative nel settore delle attività produttive ed altre disposizioni urgenti in materia (1790).

— *Relatore:* Viviani.

5. — Seguito della discussione della mozione Bolognesi ed altri (1-00072).

6. — *Discussione della mozione Aloì ed altri* (1-00112).

7. — *Discussione della mozione Berlinguer ed altri* (1-00047).

8. — *Discussione della mozione Canesi ed altri* (1-00079).

9. — *Discussione delle mozioni Mattioli ed altri* (1-00153) e *Boffardi ed altri* (1-00166).

10. — *Discussione del disegno di legge:*

Attuazione della decisione n. 728 del Consiglio dell'Unione europea, adottata a

Lussemburgo il 31 ottobre 1994, in materia di risorse proprie comunitarie (2376).

— *Relatore*: Merlotti.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

11. — *Discussione dei disegni di legge*:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla navigabilità aerea tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Polonia, con annesso, fatto a Varsavia il 24 marzo 1994 (2541).

— *Relatore*: Vascon.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

S. 596. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'ammissione temporanea di merci, con annessi, fatta a Istanbul il 26 giugno 1990 (*approvato dal Senato*) (2675).

— *Relatore*: Amoruso.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

S. 673. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina in materia di trasporti internazionali su strada, fatto a Tunisi il 28 novembre 1990 (*approvato dal Senato*) (2677).

— *Relatore*: Amoruso.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

S. 718. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Cile nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e il traffico della droga, fatto a Roma il 16 ottobre 1992 (*approvato dal Senato*) (2679).

— *Relatore*: Morselli.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

S. 1262. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione turistica tra la Repubblica italiana e la Romania, firmato a Trieste il 15 aprile 1993 (*approvato dal Senato*) (2684).

— *Relatore*: Giacobazzo.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia e cooperazione tra la Repubblica italiana e la Federazione Russa, fatto a Mosca il 14 ottobre 1994 (2706).

— *Relatore*: Fassino.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

La seduta termina alle 19,35.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 20,55.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A*

Stampato su carta riciclata ecologica

**SMA12-241
Lire 500**